

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
STEFANO MONTALTO
CONSULENTE ASSICURATIVO
ENTI RELIGIOSI
Tel/fax 0935.85983 - cell. 335.5921257
e-mail: piazzaarmerina@cattolica.it

Settegiorni

dagli Erei al Golfo

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

FONDATA NEL 2007

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
STEFANO MONTALTO
CONSULENTE ASSICURATIVO
ENTI RELIGIOSI
Tel/fax 0935.85983 - cell. 335.5921257
e-mail: piazzaarmerina@cattolica.it

Lapide a ricordo della visita del Papa

Scoperta dal Vescovo Gisana in cattedrale cinque anni dopo lo storico evento

DI CARMELO COSENZA

Lo scorso 17 settembre, domenica si sono conclusi i festeggiamenti per il 675° anniversario del ritrovamento dell'icona di Maria Ss. delle Vittorie, patrona della Città e Diocesi di Piazza Armerina. L'anniversario è stato sottolineato con diverse celebrazioni che hanno preso il via lo scorso 3 maggio e andati avanti in questi mesi con diversi eventi.

L'ultimo appuntamento domenica 17 settembre, quando al termine della celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo mons. Rosario Gisana è stata svelata nella Cattedrale, una lapide che la Diocesi ha voluto porre, nel quinto anniversario, a perenne ricordo della visita compiuta da Papa Francesco a Piazza Armerina il 15 settembre 2018. L'anniversario della visita è stato sottolineato anche da una meditazione di mons. Rino La Delfa,

docente alla Facoltà Teologica di Sicilia in Palermo, sul discorso di Papa Francesco alla città di Piazza Armerina dal tema "Annotazioni sul discorso del Papa a cinque anni dalla sua visita alla Diocesi di Piazza Armerina. Sguardo sulla storia realistico e mistico insieme".

Su settegiorni.net un approfondimento di questo intervento e il testo completo della meditazione di mons. Rino La Delfa.



Una scuola per imparare la tenerezza

La Comunità della tenerezza "Aquila e Priscilla" Sicilia, in collaborazione con gli uffici di Pastorale familiare delle Diocesi di Agrigento, Caltanissetta e Piazza Armerina propone il primo corso annuale di formazione della scuola di Teologia della tenerezza, per una matura sensibilità affettiva e un approfondimento della teologia della tenerezza.

Le lezioni suddivise in sessione mattutina e sessione pomeridiana, si svolgeranno ogni prima domenica del mese a partire da ottobre 2023 fino a giugno 2024 e si concluderanno con un weekend finale dove verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Ogni giornata di studio prevede laboratori formativo - esperienziali e la celebrazione Eucaristica.

Si svolgerà presso l'"Oasi Tenerezza" c.da Zaccanello Racalmuto (AG) - SS 640 CL/AG (uscita Castrolibbo - Racalmuto - z.ind. - viavai). Per la partecipazione è obbligatorio inviare la scheda di iscrizione insieme alla ricevuta di pagamento all'indirizzo mail.ass.comunitatenerezza-cl@gmail.com entro e non

oltre il 23 settembre 2023. Il contributo di partecipazione è 20,00 € cadauno. È prevista l'animazione per i bambini. Per informazioni e iscrizioni: Per la diocesi di Caltanissetta e le altre diocesi Carmela (3392613784); per la diocesi di

Agrigento Aldo (3491696876), per la diocesi di Piazza Armerina Salvatore (3398068182). Pagina FB: Comunità Tenerezza "Aquila e Priscilla". Pagina FB: Gruppi Spiritualità della Tenerezza "Aquila e Priscilla".

L'accordo di cooperazione tra Banco Alimentare ed Eni entra nel vivo a favore delle famiglie di Gela

DI MONICA ADORNO

L'accordo di cooperazione firmato a maggio tra Fondazione Banco Alimentare onlus, Banco Alimentare della Sicilia ODV ed Eni, tramite le sue controllate EniMed, Raffineria di Gela ed Eni Rewind, è entrato nella fase operativa e si propone di sostenere Banco Alimentare della Sicilia ODV nella distribuzione di cibo e prodotti alimentari alle organizzazioni partner territoriali attive a Gela, che li destinano a 1.900 famiglie che vivono in situazioni di difficoltà.

Fino a pochissimi mesi fa le organizzazioni partner ritiravano il cibo al magazzino di Catania impegnando mezzi e volontari per svariate ore di viaggio. Questo accordo, invece, consente di sostenere l'organizzazione della logistica necessaria a consegnare direttamente gli alimenti alle 5.420 persone beneficiarie.

Il Banco Alimentare della Sicilia ODV è un ente del Terzo settore che opera dal 1998 sul territorio siciliano. Aderisce alla Rete nazionale del Banco Alimentare, distribuendo gratuitamente cibo a 438 strutture caritative che si occupano di so-

stenere le persone che vivono in difficoltà. Opera su 7 province della Sicilia: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa.

Si occupa ogni giorno di recuperare cibo in buone condizioni che, per diverse ragioni, non è più commercializzabile e lo distribuisce alle organizzazioni convenzionate le quali, a loro volta, lo distribuiscono alle persone più fragili.

Nel 2022 ha sostenuto, in Sicilia, più di 160.000 persone, attraverso 438 strutture convenzionate in gran parte legate alle caritas parrocchiali o cittadine.



La CESi chiude la sessione autunnale sulla tomba del beato Puglisi



IL card. Zuppi alla tomba del beato Pino Puglisi

Dal 13 al 15 settembre si sono svolti nella sede di Palermo i lavori della sessione autunnale della Conferenza Episcopale Siciliana, conclusi con la Concelebrazione Eucaristica, presieduta dal card. Matteo Zuppi, presidente della CEI, nella Cattedrale di Palermo, nel 30° Anniversario del martirio del Beato Pino Puglisi, il venerdì pomeriggio 15 settembre.

I lavori si sono concentrati sull'Assemblea Ecclesiale Regionale del 13 - 14 ottobre 2023, sulla presentazione del programma delle attività del Centro «Madre del Buon Pastore» per la Formazione dei Presbiteri e sulla presentazione delle attività della Commissione Presbiterale Regionale, l'approvazione della bozza di Statuto del Servizio per la pastorale esorcistica, la presentazione della

bozza di Messaggio delle Chiese di Sicilia per l'Offerta dell'olio per la lampada ad Assisi (2023 - 4 ottobre - 2024) da parte di mons. Calogero Peri. Inoltre l'approvazione del Bilancio Consuntivo della Regione Ecclesiastica di Sicilia, e alcuni adempimenti statutari. I Vescovi hanno provveduto ad alcune nomine:

Referenti del Gruppo Nazionale degli Economisti della Conferenza Episcopale Italiana:
Don Massimiliano Parisi, dell'arcidiocesi di Catania;
Don Francesco Galioto, dell'arcidiocesi di Palermo.
dott. Luigi Belvedere, della diocesi di Caltagirone, **rappresentante della CESi al Consiglio Regionale per i Beni Culturali.**
Don Giuseppe Longo, della diocesi di Catania, **Assistente Ecclesiastico**

Regionale dell'Unione Cattolica Stampa Italiana (UCSI).
Don Salvo Bella, della diocesi di Noto, **assistente ecclesiastico della Consulta regionale delle aggregazioni laicali (CRAL).**
Don Davide Paglia, della diocesi di Caltagirone, **Assistente regionale settore Adulti di Azione Cattolica.**
Per l'attuazione dei progetti indicati nel protocollo tra la CESi e la Commissione Regionale per la cultura della legalità sono stati segnalati i seguenti luoghi educativi: Oratorio parrocchia «San Giovanni Evangelista» - Villaggio Dusmet in Catania; Oratorio parrocchia «Trasfigurazione» in Palma di Montechiaro. La **Giornata sacerdotale regionale mariana**, del 28 maggio 2024, sarà nella Diocesi di Acireale presso il santuario «Maria Ss. di Valverde».

Vocazioni nella Chiesa

a pag. 3

Intervista al geologo Patrinicola che ha monitorato il lago fin dal 1988. Qualcuno intervenga!

Morte lenta ma inesorabile del lago di Pergusa

DI GIACOMO LISACCHI

Il meraviglioso lago di Pergusa sta evaporando e "si avvia alla fine della sua esistenza". A dare l'allarme è il geologo Francesco Paolo Patrinicola che, attraverso uno studio e un monitoraggio che parte dal 1988, ha ricostruito tutte le fasi che stanno contribuendo all'aumento della povertà del mitico lago. Negli ultimi mesi il livello delle sue acque si sta abbassando vertiginosamente e pare che a causare questo fenomeno non sia solo la lunga siccità di questi mesi, ma soprattutto l'innalzamento del fondale.

"Il 6 settembre scorso - afferma Patrinicola - dopo avere fatto un dislivello nella direzione del Molo, ho voluto dimostrare, con un disegno in scala 1:200, l'andamento del fondale del lago che, con il ritiro delle sue acque, appare a tutti piatto. La sua elaborazione, fatta inserendo i dati batimetrici accertati in alcuni punti nel 1988 con sondaggi penetrometrici continui, di cui uno fatto nelle vicinanze

a circa 100 metri di distanza dalla riva, di fronte la tribuna dell'autodromo, mostrò subito una situazione allarmante".

Secondo quanto sostiene Patrinicola, il lago, nella sua fase giovanile con un fondale privo di depositi lacustri, alla distanza di circa 100 metri dal Molo era di 11,20 metri. Negli anni '50, alla distanza di 125 metri dal Molo, invece le acque avevano uno spessore di 3,60 metri. Misurate questa estate alla distanza sempre di 125 metri dal Molo, lo spessore delle acque rimaste non supererebbero 1,50 metri. "Praticamente la fossa del lago perugino - conclude Patrinicola - condizione indispensabile per l'esistenza di un lago, non esiste più, è piena di detriti".

Sul lago di Pergusa che sta evaporando si è scatenato un forte dibattito sui social da parte di molti ennesi. Interes-



sante l'intervento dell'urbanista Giuseppe Claudio Vitale, che sostiene: "Quello di Pergusa è un lago endoreico il cui bacino imbrifero è stato alterato nel corso degli anni sia per le sconsiderate urbanizzazioni continuate fino a pochi anni fa sia per le infrastrutture viarie". "Paradossalmente - dice - il beneficio che dovrebbe ricevere dalle piogge rischia, invece, di creare inquinamento e alterare la qualità delle acque per l'assenza della rete delle acque bianche, dal momento che a Pergusa non esiste la separa-

zione delle acque bianche da quelle nere ma un sistema fognario misto che finisce dentro il lago con effetto nocivo. È necessario, quindi, ripristinare la rete dei canali esistenti anche dentro il cosiddetto villaggio con opere idrauliche ad impatto ambientale nullo e rinvigorendo i canali con la sistemazione di quelli attualmente privi di sistemazione

o occlusi dalla circumlacuale. È prioritario interessare le competenze del Genio Civile e dell'autorità di Bacino. Basta conoscere per intervenire, magari occupandosi più del corpo idrico che dei giardinetti che non costituiscono una priorità di habitat autoctono. Esiste tanto materiale conoscitivo e progettuale. Ci vogliono gli assuntori di responsabilità. Forse mancano? È necessario che la Regione responsabilizzi nella titolarità gestionale il Dipartimento delle Foreste".



+ famiglia DI IVAN SCINARDO

Fare il genitore è il mestiere più importante del mondo

Stanchezza, stress, ansia e demotivazione. Questi sono solo alcuni sintomi della sindrome da burnout, nei casi più gravi provoca un vero e proprio stato di crollo mentale. Dall'inglese to burn out - ovvero bruciarsi, esaurirsi - si tratta di uno stato psicofisico che logora la quotidianità. Individuata negli anni Settanta, questa sindrome è stata riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel maggio del 2019. Una indagine del Sole 24 Ore, svolta su 1.000 persone, ha fatto emergere che 1 italiano su 2 finisce in burnout nel tentativo di bilanciare carriera e famiglia. Il fenomeno colpisce più le donne (62%) degli uomini (54%) con sensazioni come stanchezza e scoramento, molto spesso accompagnate dal senso di colpa, con punte fino al 65% tra le donne. Secondo i ricercatori che hanno analizzato i dati, trovare il tempo, le energie, la motivazione per svolgere correttamente e con la giusta serenità i propri compiti sul lavoro e a casa, ritagliandosi qualche momento per coltivare relazioni e passioni personali, può diventare una bella impresa. E, proprio alle imprese, genitori e caregiver chiedono aiuto per ritrovare l'equilibrio. Sembra scontato ma poter contare su un maggior supporto per genitori e caregiver da parte del datore di lavoro è desiderio del 61% degli intervistati, in egual misura di uomini e donne. La flessibilità, intesa come possibilità di lavorare da casa o secondo orari elastici, è in cima alla lista dei desideri (43%). Sarebbero molto apprezzati anche la possibilità di beneficiare di maggior tempo libero nel corso dell'anno (34%) e di un congedo parentale retribuito più lungo (32%). L'indagine conoscitiva è partita dopo i report presentati lo scorso 1° giugno, quando si è celebrato il Global day of parents; fare il genitore è il mestiere più importante del mondo. Un lavoratore su quattro, inoltre, vorrebbe poter contare su un sostegno concreto da parte del proprio datore di lavoro, che potrebbe comprendere servizi di assistenza per infanzia sul posto di lavoro, oppure sostegno alle spese per i figli e coperture di emergenza. Ciò che è certo è che le agevolazioni per i genitori e i caregiver sono un fattore decisivo nella scelta del posto di lavoro (68%). Una necessità, questa, non solo italiana, ma condivisa dalla maggior parte delle famiglie nel mondo. In Spagna è stato introdotto nel 2021 e offre 16 settimane di congedo non trasferibili e retribuite al 100% sia alle mamme sia ai papà. Indeed - portale n°1 al mondo per chi cerca e offre lavoro - ha introdotto misure simili anche per tutti i dipendenti a livello globale, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro più equo e dare supporto. Con la recente introduzione del congedo parentale equivalente per tutti i propri dipendenti, a prescindere dal genere, tutti i lavoratori adesso potranno contare su 26 settimane di congedo continuativo completamente retribuito da utilizzarsi entro il primo anno successivo alla nascita, l'adozione o l'accoglienza del bambino. Inoltre, sono stati introdotti anche quindici giorni di congedo retribuito per coloro che si prendono cura di altri familiari.

info@scinaro.it

Firmare per "riparare brecce"



DI DON GIUSEPPE PACI
DIRETTORE UFFICIO
DIOCESANO BB.CC.EE.

Beni Culturali caratterizzano il territorio, non solo urbano della Diocesi di Piazza Armerina. Il patrimonio architettonico trasmesso dalla Chiesa nel corso dei secoli oggi si deve confrontare con le attuali esigenze pastorali e liturgiche delle nostre Comunità Ecclesiali. In tale contesto è di fondamentale importanza una costante e frequente operazione di monitoraggio e di manutenzione ordinaria di tali edifici.

L'ufficio BB.CC.EE. e della

nuova edilizia di culto della Diocesi di Piazza Armerina da diversi anni si attiva per la richiesta di contributi finanziari della CEI, grazie ai proventi dell'8x1000 che ha grande importanza per la manutenzione del patrimonio architettonico religioso. Infatti grazie ai proventi provenienti dai fondi è possibile intervenire, per restaurare, custodire e mantenere diverse chiese ed edifici di culto. Ogni firma che destina i fondi alla Chiesa cattolica è fondamentale: chi firma, in qualche modo, si rende come dice don Luca Franceschini, direttore ufficio nazionale CEI beni culturali ed edilizia di culto, "riparatore di brecce".

Nella diocesi di Piazza Armerina ci sono spesso comunità molto piccole che da sole non avrebbero mai le risorse necessarie per mantenere in buone condizioni le proprie chiese, dove si conserva una fetta importante dell'identità culturale dell'intera comunità, non solo di quella ecclesiale.

Per il restauro e consolidamento statico di edifici di culto di interesse storico-artistico e loro pertinenze sono stati assegnati alla Diocesi dal 2002 al 2022 contributi per un totale di oltre 7.900.000,00 per oltre 60 restauri completati. Un numero decisamente tra i più alti della Sicilia. È però importante precisare che il finanziamento non copre mai l'intero intervento di consolidamento e restauro: la comunità locale è chiamata sempre a fare la propria parte, provvedendo al 30% della spesa.

A chi firma non costa nulla ma ci permette di finanziare ogni anno alcuni interventi. Inoltre grazie a questi fondi è stato possibile realizzare l'inventariazione informatizzata dei beni artistici e storici e il censimento informatizzato delle chiese; installazione di impianti di sicurezza per gli edifici di culto; conservazione e consultazione di archivi e biblioteche diocesane e promozione di musei diocesani.

come firmare

(Scheda allegata al Modello CU)
Chi può firmare?

Coloro che possiedono solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, attestati dal modello CU e sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Come scegliere?

Utilizzare l'apposita scheda allegata al modello CU e: nel riquadro relativo alla scelta per l'Otto per mille, firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta. Firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso nella scheda.

Quando e dove consegnare?

1. Consegnare entro il 30 novembre solo la scheda con la scelta, in busta chiusa, che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF" secondo una delle seguenti modalità:
- presso qualsiasi ufficio postale. Il servizio di ricezione è gratuito. L'ufficio postale rilascia ricevuta.
- ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionista, CAF), che rilascerà una ricevuta attestante l'impegno a trasmettere la scelta; inoltre hanno facoltà di accettare la scelta;
2. È possibile trasmettere la scelta direttamente via internet entro il 30 novembre.

azione pedagogica nell'ambito giustizia, con attività di formazione professionale nelle carceri; interventi per recupero di abitazioni vecchie, per ridare condizioni di vita più dignitose alle famiglie bisognose che le abitano; Ripetuti interventi di consegna di alimenti di prima necessità; Iniziative di sostegno a favore di famiglie con conviventi diversamente abili.

In conclusione, la firma di ognuno è un gesto concreto di carità per il bene di tutti.

Un gesto piccolo, dal valore grande



DI MARIO ZUCCARELLO
DIRETTORE CARITAS DIOCESANA

Con la firma si contribuisce in maniera concreta alla realizzazione di tanti progetti a favore dei più

bisognosi.

Fin dai tempi apostolici, la Chiesa si è sostenuta con le offerte dei fedeli, ed ancora oggi continua ad avere bisogno di tale aiuto. Naturalmente la Chiesa diocesana con l'8x1000 porta avanti diversi progetti per dare sempre più dignità ad ogni persona, pertanto attra-

verso una semplice e preziosa firma si raggiungono brillanti realizzazioni.

La firma dell'8x1000, che possiamo definire, la "firma della solidarietà", serve a sostenere molte opere di bene di grande

valore umano e sociale, contribuendo in maniera concreta alla realizzazione di tanti progetti di aiuto che la Caritas diocesana svolge a favore dei più bisognosi.

La Chiesa da sempre è a fianco dei poveri. Le risorse economiche che, attraverso tale firma, vengono destinate alla Caritas servono per iniziative a sostegno delle vecchie e nuove povertà.

Le opere sostenute dalla Caritas diocesana spaziano su diversi e molteplici settori: formazione e promozione Caritas; realizzazione di progetti con finalità socio-educative;

Una Firma che fa bene

ANCHE SU WWW.8XMILLE.IT

Il 18 novembre a Prato Michele sarà diacono



Sabato 18 novembre alle ore 10,30 nella Cattedrale di Prato sarà ordinato diacono in vista del presbiterato Michele Di Stefano originario di Gela. Michele, 39 anni è il terzo di cinque figli. Ha ricevuto i Sacramenti dell'iniziazione cristiana nella parrocchia San Rocco di Gela. Dopo la licenza media ha interrotto gli studi, che ha ripreso dopo il congedo militare da carabiniere, frequentando l'ITIS di Gela, dove ha conseguito il diploma di perito chimico. Successivamente ha iniziato la sua formazione nel seminario di Prato, dove si era trasferito per lavoro, conseguendo il baccellierato in Sacra Teologia nella Facoltà di Firenze. Michele ci ha rilasciato un'intervista

Quali i sentimenti alla vigilia dell'ordinazione?

Nutro una forte emozione, una gioia indicibile e una profonda gratitudine nei confronti di un

Dio che non sceglie i perfetti ma coloro che, rispondendo alla "chiamata", si impegnano a servirlo, con il suo santo aiuto, nella sua vigna con dedizione piena e fedele, con cuore nuovo e puro, pur riconoscendo la propria debolezza e consapevoli che tutto è dono di Dio.

Ci descrivi brevemente il tuo cammino personale ed il percorso ecclesiale alla scoperta della vocazione?

Tutto ha avuto inizio nella parrocchia di residenza dove, grazie agli insegnamenti e alla testimonianza del parroco don Enzo Romano, a cui devo davvero molto, è scattata nel mio cuore quella scintilla e quel desiderio di servire Dio e la sua Chiesa, che mi hanno indotto, pur tra mille difficoltà, ad intraprendere il percorso ecclesiale.

Gli anni di formazione quanto e come ti hanno cambiato?

Gli anni di formazione, naturalmente, mi hanno cambiato e fatto crescere spiritualmente in un clima di autentica carità nei rapporti interpersonali. Ho compreso che occorre ravvivare giornalmente il dono ricevuto con la preghiera personale, la meditazione e soprattutto l'ascolto di Dio, lasciandosi amare da Lui. Chi decide di seguire Gesù deve impegnarsi seriamente per una forma di vita che prevede servizio scambievole, correzioni fraterna, perdono, attenzione ai più deboli.

C'è una figura di prete o laico che influito sulla tua vocazione?

Sulla mia vocazione hanno

influito soprattutto due sacerdoti: don Enzo Romano e don Mario Bonacchi. Il primo mi ha inculcato la sua passione per la liturgia, prima fonte della vita divina, prima scuola della nostra vita spirituale e invito ai fedeli a lodare, adorare e glorificare Dio, ringraziandolo e benedicendolo in ogni circostanza. Il secondo, pratese, conosciuto a Bardonecchia, mi ha guidato con amore e accompagnato spiritualmente fino alla sua morte.

Quali pensi debbano essere le virtù fondamentali per essere un buon diacono e poi un buon prete?

L'attenzione al prossimo deve essere una prerogativa in qualunque necessità si trovi spirituale e non. Non diventiamo diaconi o preti per noi stessi. L'Amore di cui abbiamo fatto esperienza va condiviso. La Chiesa, infatti, è maestra e madre: da una parte insegna con fermezza la verità; dall'altra cerca di comprendere la fragilità umana. Un buon prete, a parer mio, deve potere essere guida del gregge a lui affidato, insistendo sulla misericordia di Dio che ama i peccatori prima ancora che si convertano.

C'è una immagine ideale di prete a cui vuoi ispirarti e perché?

L'immagine ideale, oltre ai preti che conosco personalmente, è rappresentata da quelli che, nonostante le mille difficoltà, non hanno ricusato di professare sempre la loro fede concretamente, dediti alla propria missione, confidando sempre nel Signore, malgrado le dure prove della vita, continuando a lasciarsi amare e ad amare.

Professione temporanea tra i Frati Minori ad Enna

di MARIO A. PAGARIA

Importante evento, lo scorso 8 settembre festa della Natività della Madonna, presso l'eremo di Montesalvo di Enna abitato dai Frati Minori francescani dal 1577. Circa 90 Frati minori di Sicilia, guidati dal ministro provinciale fra' Antonino Catalfamo, hanno presenziato, alla solenne celebrazione della professione temporanea dei consigli evangelici (povertà, castità e obbedienza) di fra' Mario Giuseppe Lanieri, un giovane originario di Assoro.

Concluso l'anno del noviziato, fra' Mario, nella forma pubblica e nella piena volontà ha professato la vita e la regola dei frati minori. Inoltre sono stati accolti, al Noviziato (l'anno della prova) che precede di un anno la professione temporanea, e che consiste nella vestizione del saio francescano, due giovani, dei quali, per riservatezza e rispetto della privacy, (difatti questo rito è stato celebrato a porte chiuse, in presenza soltanto dei propri familiari e dei frati), non si possono indicare i nominativi, fino a quando gli stessi non avranno deciso definitivamente se continuare o meno il loro cammino nella fraternità francescana.

Questi due giovani, si recheranno



presso il convento della Verna, dove San Francesco ricevette le stigmate, e lì intraprenderanno un cammino che consisterà nel discernimento ulteriore della loro vocazione francescana.

"Il rito privato - spiega il guardiano del convento fra' Domenico Gulioso - prevede una Liturgia della Parola con la lettura di

un passo delle Fonti Francescane e l'omelia".

"Non si può esprimere - prosegue il sacerdote - l'emozione che si vive in questo contesto quando questi due ragazzi, già con il nuovo abito, che significa la nuova forma di vita, vengono abbracciati da tutti i frati in segno di accoglienza e augurio per il cammino. Infine l'abbraccio con la mamma e il papà che non hanno trattenuto l'emozione della vestizione dei loro congiunti". E fra Gulioso conclude: "Da' speranza pensare che il Signore continua a chiamare i giovani per servirlo nella speciale consacrazione a Lui. Qualcuno potrebbe pensare che nel 2023 non ci sia più spazio per la vocazione ad una speciale consacrazione, ma questi giovani sono la prova che la profezia del poverello d'Assisi è sempre attuale. Egli diceva che "fin che ci sarà il mondo ci saranno i frati!".

Anche la Corale Magnificat di Riesi invitata ad Assisi



"Musicisti in dialogo nei luoghi dello spirito" questo il leitmotiv dell'evento internazionale di musica Sacra che si terrà ad Assisi dal 19 al 22 ottobre. Incontri, momenti di formazione e concerti animeranno i luoghi francescani di Assisi e Santa Maria degli Angeli in occasione della Rassegna Internazionale di Musica Sacra Francescana dal titolo "Assisi Pax Mundi".

Gruppi corali provenienti da tutto il mondo, orchestre e oltre 300 artisti, uniti dalla stessa passione artistica e musicale, si esibiranno nei luoghi simbolo di pace e vocazione all'incontro, in uno spirito di confronto e condivisione attiva.

Anche la Corale polifonica Magnificat di Riesi è pronta per questa nuova esperienza. "È un evento unico e particolare - afferma Ivan Enzo Cutaia, direttore della Corale - e siamo molto felici di

partecipare. Credo che esperienze come questa siano importanti fonti di un continuo e reciproco arricchimento umano, spirituale e culturale".

"Assisi Pax Mundi" è un evento organizzato dalle Famiglie Francescane di Assisi con la collaborazione della Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco. "E il Verbo si fece carne" (Gv 1,14) è il tema che gli artisti e i gruppi corali

dovranno interpretare in musica.

Nelle quattro giornate di rassegna i coristi eseguiranno i loro brani di repertorio in vari concerti nella stupenda cornice della città serafica. L'evento culminerà con un concerto finale presso la Basilica Superiore di San Francesco con la partecipazione di tutti i cori e i gruppi strumentali. Quest'anno, inoltre, le Famiglie Francescane festeggiano il centenario della Regola Bollata del Santo che spese la sua vita nell'osservanza delle Sacre Scritture.

Passione e dedizione muovono i passi della Corale Polifonica Magnificat di Riesi che con immenso piacere torna nella città di S. Francesco e S. Chiara dove, nel giugno 2022, fu invitata ad animare la Santa Messa proprio presso la Basilica Inferiore di San Francesco.

cena multietnica

La settimana scorsa a Pietraperzia le comunità di migranti SAI e MSNA sono state invitate dalle Figlie di Maria Ausiliatrice a condividere una cena multietnica, all'insegna della fratellanza e della condivisione.

Le pietanze sono state cucinate da fratelli e sorelle provenienti dalla Tunisia, dalla Costa d'Avorio, dal Pakistan, dalla Guinea e dalla Nigeria. Le Figlie di Maria Ausiliatrice sono state liete di condividere anche la loro cucina italiana e di passare una serata unica, con alti valori di accoglienza e integrazione.

esposizione di trattori

L'associazione "Trattoristi Maria Ss. della Cava" di Pietraperzia organizza per il secondo anno consecutivo il "Viaggio nella memoria", esposizione di trattori d'epoca, 2° memorial Vincenzo Rosselli. La rassegna avrà luogo presso il vecchio campo sportivo comunale in viale Marconi domenica 8 ottobre.

nomine

Lo scorso 14 settembre il Vescovo ha nominato don Filippo Salerno parroco della parrocchia San Tommaso di Enna.

carcere vs oratorio

I ragazzi dell'oratorio salesiano di Gela hanno realizzato una esperienza di conoscenza e solidarietà con i ragazzi detenuti presso il carcere minorile di Caltanissetta attraverso il gioco del calcio. Guidati dal responsabile dell'oratorio don Antonio Lauretta e da don Marco Piana, sono stati accolti da don Francesco Bontà, cappellano volontario dell'istituto per minori e dal personale educativo e di polizia penitenziaria. L'iniziale imbarazzo e diffidenza ha lasciato spazio al desiderio di conoscersi. "Una bella lezione di fraternità al di là della dimensione agonistica - ha commentato don Lauretta - apprezzata da tutti che hanno espresso il desiderio di ripeterla".

Familiari del Clero, ricomincia il cammino

Riprendono domenica 24 settembre alle 9.30 presso la sede del Seminario vescovile in via La Bella a Piazza Armerina, gli incontri di formazione dell'associazione diocesana Familiari e Collaboratori del Clero. L'Associazione nata ufficialmente nel 1982 con l'approvazione dello statuto da parte della CEI, vanta già 60 anni di cammino in Italia.

Nella nostra diocesi l'associazione è presente da oltre 10

anni. Gli incontri si terranno quest'anno a cadenza trimestrale e al primo incontro, guidato da don Salvo Rindone, direttore spirituale del Seminario, si rifletterà sulla Lettera indirizzata alla Comunità Diocesana dal nostro vescovo e sul Piano Pastorale Diocesano indicato dal nostro Pastore sul tema della ministerialità e della missione nella Chiesa locale. L'incontro si concluderà con la celebrazione Eucaristica.

Settegiorni dagli Erei al Golfo

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Piano F. Calarco, 1 - Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331
email: info@settegiorni.net

Direttore Responsabile: Giuseppe Rabita
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/p n. 79932067 intestato a:
Settegiorni dagli Erei al Golfo 94015 Piazza Armerina
Iban IT11X076011680000079932067

Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina
Via Cammarata, 21 - Piazza Armerina - P. I. 01121870867
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007
Settegiorni tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando
il Codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Chiuso il 20 settembre 2023 alle ore 16.30.

Periodico associato



STAMPA

Lussografica via Alaimo 36/46
Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965

Se aiutare
qualcuno
ti fa sentire bene,
immagina farlo per
migliaia
di persone.



Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma diventerà sostegno alla salute e permetterà a sacerdoti e volontari di svolgere la loro missione in Italia e nel mondo.

Scopri come firmare su 8xmille.it

CEI Conferenza Episcopale Italiana
8xmille
CHIESA CATTOLICA
UNA FIRMA CHE FA BENE